

# LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO



**SABBIE BITUMINOSE**



**BNL**  

---

**GRUPPO BNP PARIBAS**

La banca  
per un mondo  
che cambia

# CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – SABBIE BITUMINOSE

Aggiornata a giugno 2016

**INDICE**

<b>PREMESSA</b>	4
<b>1 POLITICA DI SETTORE</b>	4
1.1 OBIETTIVO	4
1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.3 NORME E STANDARD DELLA POLITICA	6
1.3.1 Prodotti e servizi finanziari per i soggetti relativi alle sabbie bituminose	6
1.3.2 Prodotti e servizi finanziari per le Società/Imprese attive nell'industria delle sabbie bituminose	10
<b>2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL</b>	13
2.1 PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI	13
2.2 ASSET MANAGEMENT E SERVIZI	13
<b>3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO</b>	13
<b>4 ESONERO DI RESPONSABILITÀ</b>	14
<b>5 ALLEGATO: PRINCIPALI PROBLEMATICHE SOCIO-AMBIENTALI</b>	14
<b>GLOSSARIO</b>	16



## PREMESSA

BNP Paribas e BNL ritengono che sia essenziale che qualunque società che sviluppa progetti relativi alle sabbie bituminose rispetti severi requisiti ambientali e sociali (se necessario andando oltre la semplice osservanza delle leggi e dei regolamenti applicabili nel paese ospitante, a seconda dell'ambito di applicazione e dell'efficacia delle normative locali). BNP Paribas e BNL incoraggiano inoltre fortemente le società dell'industria delle sabbie bituminose a sviluppare e applicare le migliori tecnologie e pratiche disponibili al fine di ridurre il proprio impatto socio-ambientale.

BNP Paribas può fornire assistenza alle società che intendono sviluppare riserve di sabbie bituminose in maniera equilibrata e responsabile e ha quindi definito la presente politica settoriale per selezionare i progetti e le società che tengono presenti le considerazioni sopra fatte. Tale politica contribuisce inoltre a definire regole coerenti per tutte le attività di BNP Paribas e di BNL nel mondo.

## 1 POLITICA DI SETTORE

### 1.1 Obiettivo

Le sabbie bituminose costituiscono un tipo di risorsa di greggio non convenzionale (bitume) che si deposita, assieme a una combinazione di sabbia e argilla, in miniere superficiali o più profonde.

Si stima che le sole riserve di sabbie bituminose presenti in Canada siano superiori a 2 mila miliardi di barili, vale a dire una quantità pari a quella del petrolio convenzionale tecnicamente estraibile ad oggi restante nel mondo<sup>1</sup>. Le riserve attualmente estraibili, tecnicamente ed economicamente, sono stimate in misura pari a 170 miliardi di barili, il che colloca il Canada al secondo posto del mondo in termini di riserve di petrolio estraibili, dopo l'Arabia Saudita. Altre riserve ingenti si trovano inoltre in altri paesi quali il Venezuela, la Russia e altri paesi del Medio Oriente. La grandezza di tali riserve, unita alla crescente domanda di energia e di carburanti per autotrazione a livello mondiale, implica il loro prevedibile utilizzo futuro<sup>2</sup>.

Malgrado i notevoli sforzi volti a limitarne l'impatto e migliorare le misure per la mitigazione, lo sviluppo delle sabbie bituminose potrebbe concentrarsi in aree di pregio ecologico (quali le torbiere) e potrebbe avere effetti negativi sui paesaggi naturali, portare alla frammentazione degli habitat e, per alcuni progetti relativi a sabbie bituminose, alla creazione di grandi bacini di decantazione. Si tratta inoltre di un'industria dagli elevati consumi idrici che, se cumulati, potrebbero incidere negativamente sulla disponibilità e sulla qualità dell'acqua. La presenza di comunità aborigene nella regione di sviluppo delle sabbie bituminose costituisce poi una questione sociale da prendere in considerazione.

<sup>1</sup> Agenzia Internazionale per l'Energia, *World Energy Outlook 2010*, p. 146

<sup>2</sup> "Fino al 2035 il petrolio non convenzionale è destinato a svolgere un ruolo sempre più importante nell'approvvigionamento petrolifero mondiale, indipendentemente dagli interventi dei governi volti a ridurre la domanda". Agenzia Internazionale per l'Energia, *World Energy Outlook 2010*, p. 49

Analogamente agli altri combustibili fossili, la maggior parte del gas a effetto serra (GES) associata al ciclo di vita delle sabbie bituminose, viene emessa nella fase di combustione (nei veicoli). Tuttavia, le sabbie bituminose differiscono dal greggio convenzionale per il loro processo di produzione di bitume ad elevato consumo di energia. Inoltre, a livello mondiale, l'estrazione di una quantità elevata di risorse di combustibile fossile precedentemente intatte può rivelarsi complessa nel contesto degli impegni internazionali volti a limitare il cambiamento climatico. Le principali problematiche socio-ambientali associate all'industria delle sabbie bituminose sono descritte più approfonditamente nell'Allegato.

Di contro, lo sviluppo di sabbie bituminose apporta anche benefici socio-economici tra cui la produzione di reddito, lo sviluppo di posti di lavoro e la sicurezza energetica. La decisione di sviluppare ed espandere l'industria delle sabbie bituminose spetta quindi in ultima istanza ai relativi governi e organi di controllo.

## 1.2 Ambito di applicazione

**Geografia:** tutti i paesi in cui è presente il Gruppo BNP Paribas.

**BNL e le entità di BNP Paribas:** la presente politica si applica a tutte le linee di business, filiali, controllate e società controllate congiuntamente (joint venture) che sono sotto il controllo operativo di BNL. BNL cerca di includere i propri standard nel contratto di joint venture quando costituisce nuove joint venture in cui detiene una quota di minoranza.

**Progetti relativi a sabbie bituminose:** attività di sviluppo e di produzione, inclusi l'estrazione in depositi superficiali e in loco nonché l'*upgrade* integrato del bitume. Non rientrano nell'ambito della presente politica gli altri progetti del settore petrolifero o del gas che sono legati all'industria delle sabbie bituminose ma che non sono specifici di essa, quali il miglioramento, la raffinazione e il trasporto autonomo del greggio sintetico.

**Società dell'industria delle sabbie bituminose:** società o entità che gestiscono (o che si prevede gestiscano), autonomamente o tramite una controllata detenuta con una partecipazione di maggioranza, almeno un progetto<sup>3</sup> relativo a sabbie bituminose e che sono considerate Società che producono sabbie bituminose e/o Società che non producono sabbie bituminose, laddove:

le **Società che producono sabbie bituminose** sono definite come società dell'industria delle sabbie bituminose per le quali:

1. la produzione di sabbie bituminose<sup>4</sup> (vale a dire il bitume o il greggio sintetico) rappresenta almeno il 20% della loro produzione<sup>5</sup> totale giornaliera;
2. la produzione di sabbie bituminose supera i 100 kbbls/giorno nell'ultimo anno solare;

<sup>3</sup> Come definito dal Governo di Alberta, nell'*Alberta Oil Sands Industry: Quarterly update*. <http://www.albertacanada.com/about-alberta/oil-sands-quarterly.html>

<sup>4</sup> Produzione lorda al lordo delle *royalty*.

<sup>5</sup> Produzione lorda globale della società in barili di petrolio o equivalenti.

Le **Società che non producono sabbie bituminose** sono definite come società dell'industria delle sabbie bituminose per le quali le riserve di sabbie bituminose rappresentano oltre il 10% delle riserve totali<sup>6</sup>.

**Prodotti e servizi finanziari:** la presente politica si applica a tutte le attività finanziarie di BNL (concessione prestiti, mercati azionari e per lo scambio di strumenti di debito, garanzie e consulenze, ecc.) e riguarda tutti i nuovi progetti relativi a sabbie bituminose e le società dell'industria delle sabbie bituminose. I contratti di finanziamento con tali società che sono precedenti alla presente politica verranno aggiornati al momento della revisione.

**Asset management:** la presente politica si applica a BNL e a tutte le entità di BNP Paribas che gestiscono beni proprietari e di terzi, ad eccezione dei prodotti indicizzati (Index-Linked). Gli *asset manager* esterni vengono attivamente monitorati e incoraggiati caldamente ad attuare standard simili.

### 1.3 Norme standard della politica

BNL esige che i progetti e le società dell'industria delle sabbie bituminose rispettino le normative locali e gli accordi di licenza, nonché le normative internazionali ratificate dai paesi in cui operano. Inoltre BNP Paribas ha adottato i Principi dell'Equatore (Equator Principles) che costituiscono i principali standard volontari del settore finanziario per identificare, valutare e gestire i rischi socio-ambientali connessi ai mandati di finanziamento di tipo Project Financing, in aggiunta ai criteri definiti in questa politica BNP Paribas applicherà anche gli Equator principles<sup>7</sup>.

Oltre al rispetto di tali regolamenti e standard, la presente politica stabilisce ulteriori criteri che i progetti o le società dell'industria delle sabbie bituminose devono rispettare.

Essi si distinguono in requisiti obbligatori e criteri di valutazione. I requisiti obbligatori sono da intendersi come una condizione sine qua non devono essere rispettati senza eccezioni prima che BNL valuti la possibilità di fornire servizi finanziari per un progetto o una società. I criteri di valutazione, invece, possono essere soddisfatti anche parzialmente: si tratta di criteri aggiuntivi che consentono a BNL di valutare un progetto o una società nel suo complesso, prima di decidere se finanziarlo o meno. Sulla base dell'esito della due diligence complementare, BNL si riserva il diritto di imporre ulteriori requisiti o di rifiutarsi di essere coinvolta, anche se i requisiti obbligatori sono soddisfatti.

#### 1.3.1 Prodotti e servizi finanziari per i progetti relativi alle sabbie bituminose

I requisiti obbligatori e i criteri di valutazione descritti di seguito sono stati stabiliti per gestire le principali problematiche socio-ambientali e si applicano a:

- paese ospitante;
- progetti relativi alle sabbie bituminose.

<sup>6</sup> Riserve comprovate e probabili (in barili di petrolio o equivalenti).

<sup>7</sup> <http://www.equator-principles.com/>

Essi si applicano a tutti i prodotti e servizi finanziari dedicati<sup>8</sup> a un nuovo progetto relativo alle sabbie bituminose oppure all'ampliamento rilevante di un progetto esistente.

### Requisiti Ospitante – Requisiti Obbligatori

Le sabbie bituminose sono presenti in grandi quantità in molti paesi del mondo tra cui Venezuela, Russia e altri paesi del Medio Oriente. Alla data di pubblicazione della presente politica, soltanto il Canada dispone di un'industria commerciale delle sabbie bituminose su vasta scala e ampiamente regolamentata,

BNL non intende essere coinvolta nella fornitura di prodotti e servizi finanziari per progetti di sviluppo delle sabbie bituminose in paesi che non dispongono di una governance sufficiente in tale ambito e che non hanno track record sufficienti sui diritti umani, sulle condizioni di lavoro e sulle normative ambientali.

**Requisiti obbligatori:** BNL adotterà pertanto un approccio cauto, assicurandosi di non fornire prodotti e servizi finanziari per progetti relativi alle sabbie bituminose al di fuori del Canada. Tale requisito obbligatorio verrà revisionato qualora un altro paese dimostri di possedere un quadro giuridico che prevede disposizioni socio-ambientali per lo sviluppo dell'industria delle sabbie bituminose che sono severe almeno quanto quelle vigenti in Canada.

### Altri Requisiti Obbligatori

BNL si assicurerà di fornire prodotti e servizi finanziari solo ai progetti relativi alle sabbie bituminose che soddisfino standard tecnici, sociali e ambientali sufficienti.

La definizione di "standard tecnici, sociali e ambientali sufficienti" è dinamica e può variare nel tempo. Alla data di pubblicazione della presente politica, BNL ritiene che tali standard includano almeno quanto segue.

I seguenti requisiti obbligatori si applicano a **tutti i progetti relativi alle sabbie bituminose**:

- Il progetto deve aver fissato degli obiettivi per minimizzare l'utilizzo di acqua dolce nelle operazioni, misurato in barili di acqua dolce per barile di bitume prodotto oppure, laddove il progetto preveda operazioni di miglioramento, misurato in barili di acqua dolce per barile di grezzo sintetico prodotto.
- Il progetto deve aver fissato degli obiettivi per minimizzare le emissioni di gas a effetto serra durante le operazioni, misurate in chilogrammi di CO<sub>2</sub> equivalente per barile di bitume prodotto oppure, laddove il progetto preveda operazioni di miglioramento, misurate in chilogrammi di CO<sub>2</sub> equivalente per barile di greggio sintetico prodotto.
- Il progetto deve essere concepito per minimizzare il consumo energetico, ad esempio mediante il ricorso alla cogenerazione o ai processi di recupero del calore.
- Il progetto deve essere concepito per minimizzare e gestire attivamente le emissioni di NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub> e di composti organici volatili originate durante le operazioni (incluse, laddove applicabile, le operazioni di miglioramento in loco).

<sup>8</sup> Incluso il *corporate financing* in cui almeno il 50% dell'importo totale dei crediti da raccogliere è dedicato a uno specifico progetto dell'industria delle sabbie bituminose.

- Il progetto non deve avere un impatto negativo sui Siti patrimonio mondiale dell'UNESCO, sulle zone protette a livello federale e provinciale (parchi e riserve) e sulle Zone umide di importanza internazionale facenti parte della Lista di Ramsar.
- Il progetto deve aver attuato misure per limitare l'impatto negativo sulla biodiversità (fauna e flora) e sugli habitat.
- Il progetto non deve incidere negativamente sugli habitat ad Alto Valore di Conservazione (HCV) causando la perdita irreparabile di uno o più dei sei valori di grande importanza ambientale. Al fine di valutare l'impatto del progetto, deve essere condotta una valutazione preliminare dell'Alto Valore di Conservazione o equivalente.
- Il progetto deve impegnarsi a evitare, oppure laddove ciò non sia possibile, a minimizzare, ripristinare e/o compensare gli effetti negativi prodotti sulle popolazioni aborigene all'interno della zona di influenza. Esso deve prevedere il coinvolgimento formale dei cittadini e un processo<sup>9</sup> di consultazione delle popolazioni aborigene.
- Il progetto deve dimostrare che il processo di consultazione si è svolto correttamente e che le misure proposte per la mitigazione e la compensazione degli effetti negativi siano commisurate alla natura e al grado dell'impatto generato sulle popolazioni aborigene. BNL potrà avvalersi di esperti esterni per valutare tale requisito.
- Il progetto deve istituire un meccanismo di reclami attraverso il quale i timori dei vari portatori di interessi possono essere espressi e affrontati.

#### **Progetti di estrazione da miniere superficiali di sabbie bituminose:**

- Il progetto deve essere concepito in maniera tale da utilizzare oltre l'80% dell'acqua usata nel processo di estrazione (acqua riciclata proveniente dai bacini di decantazione) durante il funzionamento a regime costante.
- Il progetto deve gestire attivamente e minimizzare la quantità di emissioni di NOx prodotte dalle miniere.
- Il progetto deve prevedere un piano per gestire attivamente i bacini di decantazione (inclusa la gestione del volume e della superficie dei bacini di decantazione, la riduzione dei residui e dei depositi fluidi e la formazione di depositi trasportabili). Esso deve fornire informazioni sul rispetto delle normative esistenti in materia di gestione dei residui e dei depositi (inclusa la Direttiva dell'Energy Resources Conservation Board 074).
- Il progetto deve impegnarsi a gestire attivamente le attività di bonifica e deve fornire i seguenti indicatori e informazioni<sup>10</sup>:
  - La garanzia prevista dal *Mine Financial Security Program* o dai programmi successivi
  - Gli ettari di bonifica permanente dei terreni che si è proposto di completare nel Piano iniziale di bonifica della miniera
  - L'importo della garanzia finanziaria fornita.

<sup>9</sup> Il Processo di consultazione, come definito nel Glossario.

<sup>10</sup> Per ulteriori dettagli, vedere nel Glossario le voci *Mine Financial Security Program* e Bonifica.



**Progetti di estrazione *in situ* di sabbie bituminose (ovvero in profondità):**

- Il progetto deve prevedere il riciclo<sup>11</sup> di almeno il 90% dell'acqua utilizzata nel processo di produzione durante il funzionamento a regime costante.
- Il progetto deve valutare e massimizzare l'utilizzo di acque salmastre, laddove presenti.

**Criteri di valutazione:**

i progetti verranno valutati sulla base delle seguenti buone pratiche dell'industria, che si applicano a:

**Tutti i progetti relativi alle sabbie bituminose:**

- Il progetto dovrebbe investire in iniziative strategiche che migliorano direttamente l'infrastruttura sociale delle comunità quali l'assistenza sanitaria, l'istruzione e i trasporti.
- Laddove il progetto includa un impianto di miglioramento in loco, dovrà essere condotta una valutazione del progetto e del paese ospitante per determinare se siano soddisfatti i criteri che definiscono che un impianto di miglioramento è "CCS Ready" ovvero pronto secondo la tecnologia Carbon Capture system per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>
- Al fine di promuovere un miglioramento reale delle operazioni con le sabbie bituminose, si considera che il progetto rispetta le migliori pratiche quando prevede l'obbligo di ridurre le emissioni prodotte di almeno il 50%, come stabilito dalla normativa specifica per gli emettitori di gas (Specified Gas Emitters Regulation) della Provincia di Alberta, ricorrendo a miglioramenti in termini di prestazioni (ad esempio, miglioramenti tecnologici, modifiche nella manutenzione e/o nelle operazioni, ecc.) o a crediti per le emissioni prodotte.
- Il progetto dovrebbe programmare lo svolgimento di attività di conservazione volte a controbilanciare i danni residui e inevitabili alla biodiversità causati dallo sviluppo dell'industria delle sabbie bituminose.

Secondo le migliori pratiche, la compensazione dovrebbe essere concepita e attuata per riuscire ad avere un saldo non negativo (o preferibilmente un saldo positivo) della biodiversità, dovrebbe essere equivalente e permanente e dovrebbe produrre ulteriori risultati a favore della conservazione. Il meccanismo di compensazione dovrebbe essere deciso con la partecipazione dei portatori di interessi coinvolti (in particolare le comunità aborigene, laddove applicabile). BNL potrebbe richiedere il coinvolgimento di esperti esterni per la determinazione di tale compensazione.

**Progetti di estrazione da miniere superficiali di sabbie bituminose:**

- Si considera che il progetto rispetta le migliori pratiche quando l'utilizzo di acqua dolce è inferiore o uguale a 2,5 barili di acqua dolce per barile di greggio sintetico (SCO, Synthetic crude Oil)

<sup>11</sup> La percentuale di riciclo viene calcolata come Tasso di Riciclo (%) = (vapore iniettato - \*acqua dolce\*) x 100/acqua prodotta, laddove \*acqua dolce\* = totale dell'acqua dolce - altri utilizzi.  
Tale valore viene definito in base al Bollettino dell'ERCB *Water Recycle, Reporting, and Balancing Information for In Situ Thermal Schemes*.  
Tale definizione potrebbe essere modificata laddove l'ERCB pubblichi nuove linee guida.

- Si considera che il progetto rispetta le migliori pratiche quando le emissioni di gas a effetto serra prodotte sono inferiori o uguali a 35 kg di CO2 equivalente per barile di bitume prodotto oppure 80 kg di CO2 equivalente per barile di greggio sintetico prodotto. (SCO, Synthetic crude Oil)

#### **Progetti di estrazione *in situ* (ovvero in profondità) di sabbie bituminose:**

- Si considera che il progetto rispetta le migliori pratiche quando l'utilizzo di acqua dolce è inferiore o uguale a 0,6 barili di acqua dolce per barile di bitume prodotto dopo un anno di funzionamento a regime costante.
- Si considera che il progetto rispetta le migliori pratiche quando le emissioni di gas a effetto serra prodotte sono inferiori o uguali a 70 kg di CO2 equivalente per barile di bitume prodotto oppure 115 kg di CO2 equivalente per barile di greggio sintetico prodotto dopo un anno di funzionamento a regime costante.

### **1.3.2 Prodotti e servizi finanziari per le Società/Imprese attive nell'industria delle sabbie bituminose**

Questa sezione non si applica alle parti coinvolte in un progetto relativo allo sfruttamento delle sabbie bituminose (quali gli azionisti di una società di gestione di un progetto relativo alle sabbie bituminose). I requisiti e i criteri applicabili a tali parti sono descritti nella sezione sui progetti relativi alle sabbie bituminose (1.3.1).

BNL garantirà che vengano forniti prodotti e servizi finanziari soltanto alle società attive nell'industria delle sabbie bituminose che soddisfino gli standard tecnici, sociali e ambientali sufficienti nelle loro operazioni.

La definizione di "standard tecnici, sociali e ambientali sufficienti" è dinamica e può variare nel tempo. Alla data di pubblicazione della presente politica, BNL ritiene che essi includano almeno quanto segue.

**Requisiti obbligatori:** si applicano i seguenti requisiti obbligatori:

- La società non deve essere coinvolta in controversie e incidenti gravi che riguardino violazioni dei Principi<sup>12</sup> del Global Compact delle Nazioni Unite applicabili alle operazioni con sabbie bituminose.
- La società deve attuare politiche socio-ambientali che stabiliscano gli standard e/o gli obiettivi per tutte le principali problematiche socio-ambientali.
- La società deve essere coinvolta in iniziative di ricerca o a cui partecipano molteplici portatori di interessi (quali la COSIA<sup>13</sup>) al fine di monitorare e affrontare le principali problematiche socio-ambientali (quali lo sviluppo di uno studio completo che permetta di conoscere l'idrologia delle falde freatiche nella regione delle sabbie bituminose, la gestione dei bacini di decantazione degli sterili e la bonifica dei terreni).

<sup>12</sup> <http://www.unglobalcompact.org/AboutTheGC/TheTenPrinciples/index.html>

<sup>13</sup> La *Oil Sands Innovation Alliance* canadese.

- Per le Società che producono sabbie bituminose, la società comunica o può fornire su richiesta di BNL:
  - I *track record* degli incidenti in materia di sicurezza (incidenti mortali, frequenza complessiva registrabile dei feriti)
  - Dati sulle prestazioni ambientali dei progetti esistenti relativi alle sabbie bituminose. Tali dati devono distinguere tra progetti di estrazione in loco e progetti di estrazione da miniere superficiali di sabbie bituminose e devono specificare almeno quanto segue:
    - Utilizzo idrico (utilizzo di acqua dolce, percentuale di acque salmastre, percentuale di acqua riciclata)
    - Emissioni di gas a effetto serra (intensità di GES, dati di conformità a *Specified Gas Emitters Regulation*, e per i progetti in loco dati di conformità a Cumulative Steam-oil Ratio)
    - Emissioni atmosferiche (emissioni di NOx, SO2 e composti organici volatili)
    - Bacini di decantazione dei residui e depositi dei progetti di estrazione di sabbie bituminose (superficie dei bacini di decantazione, percentuale annuale di residui catturati in aree di smaltimento dedicate)
    - Uso del suolo (possibilmente descrivendo nel dettaglio le aree dissodate, danneggiate, temporaneamente bonificate, permanentemente bonificate, certificate, destinate ai progetti di estrazione di sabbie bituminose e la cui bonifica è stata programmata o effettivamente eseguita).
- La società deve coinvolgere formalmente i cittadini e aver adottato un processo di consultazione delle popolazioni aborigene, come descritto nella sezione 1.3.1 (Altri Requisiti Obbligatorie) della presente politica.
- La società deve aver istituito un meccanismo di reclamo attraverso il quale i timori dei portatori di interessi possono essere espressi e affrontati.
- La società deve impegnarsi a non avere un impatto negativo sui Siti patrimonio mondiale dell'UNESCO, sulle zone protette a livello federale e provinciale (parchi e riserve) e sulle Zone umide di importanza internazionale facenti parte della Lista di Ramsar.
- La società deve aver attuato una politica per valutare l'Alto Valore di Conservazione o equivalente, prima di sviluppare nuovi progetti e si impegna a non convertire habitat ad Alto Valore di Conservazione in siti industriali per le sabbie bituminose causando la perdita irreparabile di uno o più dei valori considerati di importanza ambientale.



**Criteri di valutazione:**

- La società deve avere la certificazione ISO 14001 (o equivalente) per tutti i sistemi di gestione ambientale utilizzati nelle unità operative.
- La società deve avere la capacità finanziaria per garantire il funzionamento a lungo termine e assumersi la responsabilità a lungo termine dei propri progetti.
- La società deve impegnarsi pubblicamente a raggiungere gli obiettivi delle migliori pratiche industriali e a rispettare le scadenze fissate nei seguenti ambiti:
  - riduzione dell'utilizzo idrico nelle operazioni misurato per barile di bitume prodotto
  - percentuale delle acque reflue prodotte che viene riciclata
  - riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nelle operazioni, misurati per barile di bitume prodotto
  - riduzione della superficie dei bacini di decantazione dei residui
  - gestione dei residui intermedi (Mature Fine Tailings ovvero I residui intermedi composti al 70% di acqua e 30% di argilla sottile)
  - aumento della percentuale di terreni bonificati in maniera permanente e certificati rispetto ai terreni danneggiati nel loro complesso.
- La società deve adottare un piano per compensare i danni residui e inevitabili alla biodiversità causati dagli sviluppi nell'industria delle sabbie bituminose. La compensazione dovrebbe portare ad avere un saldo non negativo di biodiversità, dovrebbe essere equivalente e permanente e dovrebbe produrre ulteriori risultati a favore della conservazione. Il meccanismo di compensazione deve essere deciso con la partecipazione dei portatori di interessi coinvolti (in particolare le popolazioni aborigene, laddove applicabile).
- La società deve comunicare o deve essere in grado di fornire su richiesta di BNL l'importo annuo e cumulativo delle spese sostenute nei seguenti ambiti:
  - Sicurezza della bonifica
  - Compensazione ai fini della conservazione e protezione della biodiversità (inclusi i programmi di monitoraggio)
  - Ricerche volte ad affrontare le principali problematiche socio-ambientali, in particolare la gestione dei residui e la bonifica dei terreni
  - Iniziative a favore del dialogo e dello sviluppo socio-economico delle popolazioni aborigene.
- Valutare la percentuale di estrazione e di produzione in loco (o le riserve, se del caso) nel quadro della produzione complessiva (o delle riserve).
- Valutare se la Società dell'industria delle sabbie bituminose è stata oggetto di critiche regolari e ripetute per le sue prestazioni ambientali, sociali e di governance e informarsi sulle misure che ha adottato per affrontare le eventuali problematiche rilevanti in questione.



## 2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL

I risultati della valutazione condotta secondo la presente politica forniranno gli elementi decisionali su cui si baserà BNL. Se e laddove necessario, tali risultati verranno esaminati da una commissione ad hoc di senior management. Se necessario, BNL potrà richiedere una ulteriore due diligence prima di decidere in merito all'accettabilità dell'operazione.

Verranno inoltre forniti strumenti operativi e organizzati seminari di sensibilizzazione per garantire che il personale di BNL sia in grado di attuare la presente politica settoriale.

### 2.1 Prodotti e servizi finanziari

I Gestori delle Relazioni di BNL, responsabili della relazione con il cliente, otterranno le informazioni relative ai requisiti sopra indicati dai clienti dell'industria delle sabbie bituminose. BNP Paribas e BNL esamineranno regolarmente l'operato delle società dell'industria delle sabbie bituminose alla luce della presente politica e laddove venga a conoscenza che un cliente opera senza rispettare i requisiti della politica, verrà avviato un dialogo con il cliente per trovare tempestivamente una soluzione accettabile per migliorare la situazione. Laddove tale dialogo sia infruttuoso, BNL potrà decidere di non condurre nessuna altra attività con tale cliente e revisionerà le attività esistenti tenendo conto degli accordi contrattuali vigenti.

### 2.2 Asset management e servizi

BNL e le entità del Gruppo che gestiscono beni di terzi attueranno i relativi requisiti della presente politica progressivamente. Sarà infatti necessaria una transizione in quanto gli investitori attuali e potenziali devono essere informati dell'esistenza della presente politica e delle sue implicazioni.

## 3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO

I portatori di interessi di BNL verranno informati dell'esistenza e dei contenuti della presente politica, che verrà pubblicata sul sito Web di BNL. Inoltre, i clienti esistenti e potenziali riceveranno sistematicamente una copia della politica nell'ambito del processo di *due diligence* o durante le discussioni relative ai servizi finanziari che verranno forniti successivamente alla pubblicazione ufficiale della politica.

BNL revisionerà regolarmente la politica e, alla luce delle circostanze prevalenti, potrà aggiornarla per fare in modo che sia costantemente conforme alle normative e alle migliori pratiche nazionali e internazionali. BNL accoglie con favore eventuali critiche e commenti costruttivi in merito alla presente politica: [responsabilitasociale@bnlmail.com](mailto:responsabilitasociale@bnlmail.com).



## 4 ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle sue procedure interne e politiche settoriali, BNL fa del suo meglio per ottenere informazioni, in particolare dalle società dell'industria delle sabbie bituminose, riguardanti le politiche e pratiche adottate da queste ultime in materia di sostenibilità. BNL basa le sue decisioni sulle informazioni raccolte da tali società dell'industria delle sabbie bituminose, dai governi e da altri organi di vigilanza nonché dai propri partner. Tuttavia, in tal senso, essa dipende dalla qualità, dall'accuratezza e dal livello di aggiornamento delle informazioni fornite.

## 5 ALLEGATO: PRINCIPALI PROBLEMATICHE SOCIO-AMBIENTALI

All'industria delle sabbie bituminose sono comunemente associate le principali problematiche socio-ambientali indicate di seguito:

- 1. Utilizzo idrico:** sia i metodi di estrazione da miniere superficiali che in situ (ovvero metodi necessari per estrarre il bitume che si trova in profondità) utilizzano quantitativi rilevanti di acqua e causano il potenziale rischio di impoverire le risorse naturali disponibili di acque superficiali o falde freatiche presenti nelle zone delle sabbie bituminose e/o creare una temporanea carenza idrica in periodi di scarse precipitazioni.
- 2. Emissioni di gas a effetto serra:** il greggio prodotto da sabbie bituminose è una delle fonti di energia che genera le più elevate emissioni di carbonio durante il suo processo di produzione (in particolare con il metodo dell'estrazione *in situ*). Le emissioni possono essere originate principalmente da i) combustione di combustibili fossili, quali gas naturali, nelle varie fasi dei processi minerari, di estrazione e di miglioramento, ii) abbattimento di foreste e rimozione della torba; e iii) il rilascio di metano durante l'estrazione, il prosciugamento delle miniere e la lavorazione della materia prima
- 3. Produzione di rifiuti:** sebbene anche la produzione tradizionale di petrolio richieda lo smaltimento dei materiali di risulta, i volumi prodotti dall'industria delle sabbie bituminose sono molto più elevati. L'attività mineraria e di estrazione superficiale del bitume genera un flusso abbondante di scarti, che viene stoccato in ampi bacini di decantazione. Tali bacini costituiscono un potenziale pericolo per la qualità delle acque superficiali e delle falde freatiche, la flora e la fauna selvatiche nonché per gli habitat presenti nella regione. Sono stati espressi timori circa la trasudazione dei bacini di decantazione e il loro impatto sulla qualità delle acque a valle.
- 4. Bonifica dei terreni e biodiversità:** l'estrazione da miniere superficiali è un metodo disagiativo che comporta la rimozione di vaste quantità del "terreno di copertura", vale a dire le rocce, il suolo e la vegetazione che si trovano sopra i depositi di sabbie bituminose. Anche l'impatto dello sviluppo dell'estrazione *in situ* ovvero in profondità, sulla biodiversità è rilevante, ad esempio a causa della frammentazione degli habitat. La bonifica dei terreni a seguito dello sviluppo di progetti relativi alle sabbie bituminose costituisce un intervento fondamentale, sebbene possa non essere possibile ripristinare completamente alcuni habitat particolari nel loro stato originario precedente al danneggiamento, come le zone umide.



**5. Comunità aborigene:** la zona delle sabbie bituminose si trova all'interno della terra natia storica di un ampio numero di comunità aborigene (*First Nations, Métis*), alle quali sono stati concessi riserve e siti di utilizzo per le attività tradizionali nelle regioni di Athabasca, Cold Lake e Peace River, in cui lo sviluppo delle sabbie bituminose è più attivo. Tale sviluppo produce effetti diretti e indiretti sulle loro attività tradizionali e sui loro mezzi di sussistenza. In tal senso, è quindi fondamentale per le società dell'industria delle sabbie bituminose instaurare dei rapporti efficaci e trasparenti con le comunità aborigene, al fine di garantire la sostenibilità sociale a lungo termine delle loro operazioni.

Più in generale, l'industria delle sabbie bituminose solleva anche problematiche ambientali, sociali, di salute e sicurezza che possono essere comunemente associate ai progetti di sviluppo on-shore di petrolio e gas, alle attività di estrazione e alla raffinazione dei prodotti petroliferi (inquinamento idrico, del suolo e atmosferico, posa di tubazioni e questioni relative alla salute e alla sicurezza delle comunità o dei lavoratori).



## GLOSSARIO

### Acque salmastre

Acque salate non potabili provenienti da falde acquifere profonde, non adatte per il consumo e l'utilizzo irriguo.

### Aree ad Alto Valore Ambientale (High Conservation Value - HCV)

Le aree ad Alto Valore Ambientale (High Conservation Value) sono zone fondamentali del paesaggio che devono essere opportunamente gestite al fine di conservarne o migliorarne gli alti valori ambientali (High Conservation Values). Esistono sei tipi di aree HCV:

- HCV1. Aree che contengono concentrazioni di valori di biodiversità rilevanti a livello globale, regionale o nazionale (ad esempio endemismi, specie minacciate di estinzione, rifugi).
- HCV2. Aree paesaggistiche vaste rilevanti a livello globale, regionale o nazionale in cui vive la maggior parte, se non tutte, le popolazioni delle specie esistenti in natura, in maniera spontaneamente distribuita e abbondante.
- HCV3. Aree che sono situate o contengono ecosistemi rari, minacciati o in via di estinzione.
- HCV4. Aree che svolgono servizi ecosistemici essenziali in situazioni critiche (ad esempio, protezione dei bacini imbriferi, controllo dell'erosione).
- HCV5. Aree fondamentali per soddisfare i bisogni elementari delle comunità locali (ad esempio, sussistenza, buona salute).
- HCV6. Aree fondamentali per l'identità culturale tradizionale delle comunità locali (aree di importanza culturale, ecologica, economica o religiosa identificate in cooperazione con tali comunità locali).  
<http://www.hcvnetwork.org/>

### Bonifica

Il processo di bonifica di un progetto di estrazione di sabbie bituminose consiste in una serie di attività di bonifica sequenziali, che vengono condotte in momenti diversi e su parti diverse del terreno, una volta che quest'ultimo viene ritenuto pronto per la bonifica stessa. Il processo è descritto nel piano di bonifica della miniera (Mine Reclamation Plan) relativo al progetto, che viene richiesto e approvato dalla provincia di Alberta (Canada) e aggiornato ogni tre anni; esso descrive nel dettaglio, con cadenza annuale e su un periodo di dieci anni, le superfici che devono essere bonificate.



## CCS Ready<sup>14</sup>

Il processo di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) consiste nella separazione della CO<sub>2</sub>, nel trasporto verso un sito di stoccaggio e nell'isolamento a lungo termine dall'atmosfera. Una centrale predisposta per la cattura della CO<sub>2</sub> (capture-ready) è un impianto che può effettuare la cattura della CO<sub>2</sub> una volta che siano messi in atto i necessari principi economici e di vigilanza. Una centrale CCS Ready implica quanto segue:

- uno studio specifico è stato condotto per garantire che la centrale sia tecnicamente in grado di catturare la CO<sub>2</sub> dopo un intervento completo di retrofit;
- è tecnicamente e fisicamente possibile collegare alla centrale esistente l'impianto che è stato oggetto di un retrofit per renderlo predisposto alla cattura;
- esistono tubazioni adeguate o altri percorsi per lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>;
- sono stati opportunamente valutati una o più zone potenziali di stoccaggio (stoccaggio geologico sicuro dei volumi per l'intera durata della loro vita e percentuali di CO<sub>2</sub> catturata) e l'utilizzo industriale potenziale della CO<sub>2</sub> catturata;
- devono essere identificati gli altri fattori noti (inclusi gli eventuali ulteriori fabbisogni idrici) che potrebbero impedire l'installazione e il funzionamento della cattura, del trasporto e dello stoccaggio di CO<sub>2</sub> ed è necessario valutare modi fattibili per superare tali problemi;
- devono essere stimati i costi dell'intervento di retrofit per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio;
- sono stati coinvolti i cittadini e sono state prese in considerazione le questioni legate alla salute, alla sicurezza e all'ambiente;
- lo status "CCS Ready" viene riesaminato periodicamente ed è oggetto di resoconti.

## Cogenerazione

La cogenerazione è la produzione simultanea di vapore ed elettricità da un'unica fonte (ad esempio caldaie alimentate a gas naturale). L'elettricità prodotta viene utilizzata per i fabbisogni dell'impianto e la produzione in eccesso viene rivenduta alla rete di distribuzione elettrica. Tale processo migliora l'efficienza energetica e riduce le emissioni di gas a effetto serra a livello regionale.

<sup>14</sup> Sulla base dell'insieme di criteri pubblicati dal *The Global CCS Institute nel CCS Ready - Issues Brief 2010* n. 1.



**COV**

Composti Organici Volatili.

**Direttiva 074**

Nel febbraio 2009 l'Energy Resources Conservation Board (ERCB) di Alberta ha pubblicato una direttiva sui criteri relativi alle prestazioni dei residui e i requisiti per i sistemi di estrazione delle sabbie bituminose (Tailings Performance Criteria and Requirements for Oil Sands Mining Schemes), chiamata anche Direttiva 074. Lo scopo di tale direttiva è disciplinare la bonifica dei residui ed essa impone alle società di estrazione delle sabbie bituminose di presentare piani per la gestione dei residui e di indirizzare una minima parte dei residui fini verso aree di smaltimento dedicate<sup>15</sup>.

**GES (GHG)**

Gas a effetto serra.

**Gestore della Relazione**

Si intende ciascun ruolo di rete/centro che, in conformità alla propria mission, gestisce la relazione commerciale con la clientela assegnata e/o potenziale e di quella interessata ad una campagna commerciale ovvero appartenente ad un portafoglio clienti definito. Nella presente norma si fa riferimento ai Gestori/Responsabili relazioni che gestiscono la clientela dei Mercati: Family e Affluent, Small Business, Imprese, Private, Banca Digitale, Corporate, Pubblica Amministrazione, Grandi Clienti

**IFC**

International Finance Corporation.

**Mine Financial Security Program**

(Programma per la garanzia finanziaria delle miniere). Il MFSP consente alla provincia di Alberta di disporre per ciascun progetto di una garanzia finanziaria sufficiente a proteggere la popolazione di Alberta dagli eventuali costi associati alle responsabilità derivanti dallo sviluppo di progetti di estrazione di sabbie bituminose, nel caso in cui una società non possa far fronte ai propri obblighi. Tali costi sono relativi alla futura cessazione, all'abbandono e ai lavori di risanamento e di bonifica della superficie. La garanzia finanziaria è distribuita tra diversi depositi: il deposito per la garanzia di base (Base Security Deposit) che ha un importo fisso della garanzia per ciascun progetto e altri tre depositi (il deposito per la vita utile o Operating Life Deposit, il deposito per il fattore di sicurezza dei beni o Asset Safety Factor Deposit e il deposito per le bonifiche straordinarie o Outstan-

<sup>15</sup> <http://www.ercb.ca/docs/Documents/directives/Directive074.pdf>

ding Reclamation Deposit) il cui importo dipende da diversi indicatori<sup>16</sup>.

## Popolazioni aborigene

I First Nations e i Métis, assieme agli Inuit, costituiscono le popolazioni aborigene riconosciute dalla Costituzione canadese. Tali popolazioni sono i discendenti degli abitanti originari del Nord America e hanno retaggi, lingue, pratiche culturali e credenze spirituali proprie. Le First Nations sono popolazioni indiane originarie del Canada, mentre i Métis, sono i discendenti dell'incrocio tra europei e First Nations. Una vasta parte di queste comunità vive in riserve e insediamenti.

## Processo di consultazione

Il processo di coinvolgimento dei cittadini e di consultazione delle popolazioni aborigene deve includere almeno quanto segue:

- identificare le comunità aborigene su cui il progetto può potenzialmente avere un impatto e i loro legittimi organi e organizzazioni rappresentativi; tale identificazione può essere condotta assieme alle autorità locali;
- valutare la natura e il grado del potenziale impatto del progetto sulla gestione ecologica tradizionale e sull'utilizzo tradizionale dei terreni<sup>17</sup> da parte di tali comunità;
- fornire informazioni a tali comunità sul progetto e sul potenziale impatto negativo che potrebbe avere su di loro; tali informazioni devono essere fornite con un linguaggio semplice e con un ragionevole preavviso prima che inizi la costruzione;
- stabilire l'organizzazione, la portata e gli obiettivi del processo di consultazione con i legittimi organi e le organizzazioni che rappresentano tali popolazioni;
- consultare gli organi e le organizzazioni che rappresentano tali popolazioni in merito alle strategie di mitigazione e di compensazione dei potenziali effetti negativi su di esse previsti dal progetto.

## Rapporto cumulativo vapore/petrolio (Steam-Oil ratio CSOR)

La quantità di vapore necessaria per barile di bitume prodotto in media dall'inizio del progetto fino alla data di calcolo. Tale misura include il vapore utilizzato prima dell'inizio della produzione.

<sup>16</sup> Per ulteriori dettagli sul *Mine Financial Security Program* di Alberta:  
<http://www.aer.ca/abandonment-and-reclamation/liability-management/mfsp-supporting-documents>

<sup>17</sup> Il sapere ecologico e l'utilizzo tradizionale dei terreni descrivono gli utilizzi tradizionali tra cui la pesca, la caccia, la raccolta di piante medicinali e per la nutrizione nonché gli utilizzi culturali da parte delle popolazioni aborigene interessate.



**Siti Ramsar**

“Siti che contengono tipologie di zone umide rappresentative, rare o uniche” e “Siti di importanza internazionale per la conservazione della diversità biologica” elencati nella Convenzione sulle zone umide adottata a Ramsar, Iran, nel 1971 (Convenzione di Ramsar).

**Specified Gas Emitters Regulation**

(Normativa Specifica per gli Emettitori di Gas). Tale normativa, adottata dalla provincia canadese di Alberta nel 2007, impone a tutti gli impianti esistenti in tale provincia e che emettono più di 100.000 tonnellate l'anno di CO<sub>2</sub> di ridurre la quantità di emissioni annuali (emissioni annuali totali per unità di produzione) del 12% rispetto alle loro emissioni di riferimento. Tale obbligo può essere ottemperato ricorrendo a miglioramenti in termini di prestazioni o ad altre soluzioni di compliance (crediti per le emissioni prodotte, crediti di compensazione o acquisto di crediti del fondo, vale a dire il pagamento di 15 dollari per tonnellata di CO<sub>2</sub> al Climate Change and Emissions Management Fund)<sup>18</sup>.

**Torbiere**

Zone umide in cui si è avuto un accumulo rilevante di torba, pari ad almeno 30 cm<sup>19</sup>. Il substrato delle torbiere è in realtà una struttura organica costruita mediante un'attività biologica. Le torbiere sono importanti per i vari servizi ecosistemici fondamentali che forniscono, quali ad esempio la conservazione della biodiversità, lo stoccaggio del carbonio e dell'acqua, la ritenzione del soluto nonché la regolazione idrica e la qualità delle acque. In primo luogo, le torbiere non drenate costituiscono una risorsa naturale unica nel suo genere che forma ecosistemi distinti di grande importanza dal punto di vista della biodiversità per la conservazione genetica, di specie e habitat. Le torbiere costituiscono inoltre dei bacini idrografici. Esse modificano la qualità e la quantità delle acque, fungono da bacini di deposito per alcune sostanze, ne producono altre e influenzano il modello temporale di approvvigionamento idrico di fiumi e laghi. Affinché le torbiere continuino a svolgere il loro ruolo nella regolazione idrica, è necessario mantenere integra la loro idrologia unica, che è indipendente rispetto a quella delle torbiere adiacenti e del paesaggio circostante, ma che è comunque legata a tali aspetti. In-

<sup>18</sup> [http://www.qp.alberta.ca/1266.cfm?page=C16P7.cfm&leg\\_type=Acts&isbncln=9780779783885](http://www.qp.alberta.ca/1266.cfm?page=C16P7.cfm&leg_type=Acts&isbncln=9780779783885)

<sup>19</sup> Charman, D. 2002. *Peatlands and environmental change*. J. Wiley & Sons, Londra e New York, p. 301



fine, le torbiere costituiscono da millenni importanti depositi di stoccaggio del carbonio. Esse emettono inoltre CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub>, le cui quantità dipendono dalla temperatura e dal livello delle acque, che sono con tutta probabilità influenzate dalla rimozione della vegetazione, dal drenaggio e dal cambiamento climatico futuro. Le attività industriali condotte sulle torbiere drenate sono causa di emissioni di anidride carbonica e protossido di azoto (N<sub>2</sub>O) in quantità rilevanti<sup>20</sup>.

---

<sup>20</sup> Fonti: *Assessment on Peatlands, Biodiversity and Climate change*, UNEP-GEF 2007, *Strategy for responsible peatland management*, IPS 2010

---



**Fine del documento**

**Banca Nazionale del Lavoro SpA**  
Sede Legale e Direzione Generale  
Via V. Veneto, 119 • 00187 Roma  
bnl.it



**BNL**  

---

**GRUPPO BNP PARIBAS**

**La banca  
per un mondo  
che cambia**